

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

DM. 397 del 28.09.2021 pubblicato in GU n. 248 del 16/10/2021
DECRETO DI MODIFICA DEGLI AVVISI 1.2 linee A, B, C, D del 24.11.2021
AVVISO DI RETTIFICA E PRECISAZIONE 1.2 linee A, B, C, D del 24.11.2021

AVVISO M2C.1.1 I 1.2

Linea d'intervento D

“Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. “Textile Hubs”

Ver 1.2

FINALITA'

Nell'ambito dell'Investimento 1.2., Missione 2, Componente 1 del PNRR, finalizzato a potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo, verranno finanziati progetti “faro” di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06 agosto 2021 assegna al Ministero della transizione ecologica:

- 600.000.000,00 euro per la realizzazione di **progetti “faro” di economia circolare**, nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR.

BENEFICIARI

I destinatari delle risorse sono:

- a. le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- b. le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a).

I Soggetti in possesso dei requisiti di cui sopra possono partecipare al presente Avviso sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese, o altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

I destinatari possono presentare una sola Proposta.

LINEE DI INTERVENTO/ DOTAZIONE FINANZIARIA

Sono previsti due distinti plafond destinati, rispettivamente:

- 60% delle risorse complessive, pari a 90.000.000,00 €. alle regioni del centro sud: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
- il residuo 40%, pari a 60.000.000,00 alle restanti regioni

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) impianti finalizzati alla raccolta e alla cernita operativa;
- b) impianti per il trattamento delle frazioni tessili;
- c) creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della frazione tessile.

Non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato.

Gli Interventi o gli Interventi Integrati Complessi oggetto delle Proposte dovranno essere **ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026.**

Gli interventi devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47, paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237, **nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese.** Gli aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti sono compatibili purché soddisfino le seguenti condizioni:

- gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese;
- i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente;
- gli aiuti non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell'Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi d'impresa;
- gli investimenti non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi;
- gli investimenti vanno al di là dello <<stato dell'arte>>;
- i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.

FORMA DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto.

L'ammontare del contributo non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili; esso potrà essere aumentato di:

- 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese.

L'ammontare del contributo può essere aumentato di 15 punti percentuali per investimenti effettuati per interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE.

COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili possono riguardare:

- Suolo impianto/intervento:** Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto.
- Opere murarie e assimilate.** Per i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna proposta.
- Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento.**
- Macchinari, impianti e attrezzature:** solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore.
- Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.**

Programmi informatici: commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. Brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale.

- Spese per consulenze:** max 4% dell'importo complessivo della Proposta

Spese relative a: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

VALUTAZIONE E AMMISSIONE

Per essere ammesse le Proposte devono rispettare contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:

- contenere un cronoprogramma che preveda la stipula dei contratti per l'esecuzione di ciascun intervento oggetto della Proposta entro il 31 dicembre 2023 e il completamento delle opere entro e non oltre il 30 giugno 2026;

- b) il cronoprogramma di cui al punto a) ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- c) non devono avere ottenuto, nel corso dell'ultimo ciclo di programmazione, un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo a valere sul medesimo Intervento;
- d) non devono ledere il principio DNSH sancito dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;
- e) devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- f) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER;
- g) devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano, tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;
- h) devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.

L'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) comporta la non ammissibilità della Proposta.

L'istruttoria amministrativa e tecnica è così articolata:

Fase 1: verifica della regolarità della Proposta e della completezza della documentazione presentata;

Fase 2: verifica della ammissibilità della Proposta secondo le condizioni soggettive e oggettive di ammissibilità da parte della Commissione;

Fase 3: valutazione delle Proposte ammesse, attraverso l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'Allegato 1.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I Soggetti dovranno presentare le proprie Proposte, attraverso la Piattaforma, secondo le seguenti fasi:

- la prima, a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE;
- la seconda, a partire dal **21 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 21 febbraio 2022**, i Soggetti Destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma, validare i propri dati e presentare, quindi, la relativa Proposta.

ALLEGATO 1

Criteria di valutazione delle Proposte e dei Soggetti proponenti

Per la valutazione delle Proposte si prevedono due macro-criteri di valutazione come di seguito indicati e pesati:

- Criteri di valutazione della Proposta: 70 punti su 100 totali.
- Criteri di valutazione del soggetto destinatario delle risorse: 30 punti su 100 totali.

Il punteggio complessivo dei progetti ammessi è definito come di seguito:

$$\sum_{\text{Criterio proposta}=1}^9 (\text{Criterio proposta}) * 0,70 + \sum_{\text{Criterio destinatario}=A}^E (\text{Criterio destinatario}) * 0,30$$

La definizione del punteggio complessivo avviene attraverso la somma ponderata dei valori assunti dai due macro-criteri di valutazione: i coefficienti di ponderazione prevedono un peso del 70% alla sommatoria dei criteri di valutazione della proposta e un peso del 30% alla sommatoria dei criteri di valutazione dei destinatari.

Di seguito le tabelle con i criteri da considerare per i due macro-criteri di valutazione.

L'Allegato 1 “Criteri di Valutazione della proposta” i criteri n. 1 e n. 4 sono sostituiti dai seguenti:

	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
1	QUANTITÀ DI RICICLATO	<p>Risultati attesi in termini di quantità di materia riciclata. e riutilizzata.</p> <p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutato positivamente il migliore rapporto percentuale (R%) di materiale riciclato/riutilizzato così calcolato:</p> $R_{\text{riciclato/riutilizzato}}\% = \frac{P_{\text{riciclato}}}{P_{\text{rifiuto}}} \times 100$ <p>dove:</p> <p>$P_{\text{riciclato/riutilizzato}}$ = Peso in ton/anno del materiale riciclato;</p> <p>P_{rifiuto} = Peso in ton/anno del rifiuto da riciclare.</p>	$70\% \leq R_{\text{riciclato}}\% \leq 100\%$	15	15
			$40\% \leq R_{\text{riciclato}}\% < 70\%$	10	
			$20\% \leq R_{\text{riciclato}}\% < 40\%$	3	
			$0\% \leq R_{\text{riciclato}}\% < 20\%$	0	

	Criteria	Description	Motivational criterion	Sub-score	Maximum score of the criterion
2	LIVELLI DI IMPATTO AMBIENTALE	Risultati attesi in termini di impatto ambientale dell'impianto da realizzare	Sulla base della descrizione sintetica del miglioramento atteso dell'intero sistema impiantistico proposto, in termini di impatti sulle matrici ambientali coinvolte dall'impianto medesimo, sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri un evidente abbattimento delle emissioni prodotte rispetto ai limiti tabellari di riferimento previsti dal D.lgs 152/06.	-	10
3	POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA ESISTENTI	<p>Descrizione degli impatti indiretti sui sistemi di raccolta dei materiali rispetto alla situazione esistente nel territorio servito dall'impianto da realizzare.</p> <p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutata positivamente la Proposta che preveda un aumento, in termini percentuali, dell'indice RD di raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo e del rispetto della filiera di raccolta di settore, nel territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'intervento, secondo il seguente calcolo:</p> $RD_{\Delta} (\%) = RD_{post} (\%) - RD_{pre} (\%)$ <p>dove: $RD_{post} (\%) =$ indice percentuale di raccolta differenziata delle frazioni di tessili pre-</p>	$80\% \leq RD_{\Delta} (\%) \leq 100\%$	10	10
			$50\% \leq RD_{\Delta} (\%) < 80\%$	7	
			$30\% \leq RD_{\Delta} (\%) < 50\%$	3	

	Criteria	Description	Motivational criterion	Sub-score	Maximum score of the criterion
		<p>consumo e post consumo, dopo la realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso;</p> <p>$RD_{pre} (\%) = \text{indice percentuale di raccolta differenziata delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo prima della realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso.}$</p>	$0\% \leq RD_{\Delta} (\%) < 30\%$	0	
4	LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l'impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento.	<p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, in base alla descrizione della tecnologia scelta per la realizzazione dell'Intervento, sarà valutata positivamente la scelta della tecnologia che sia coerente con quella già adottata e consolidata nel settore di riferimento e, in ogni caso, non obsoleta, in un'ottica di sostenibilità/durabilità dell'Intervento. Sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:</p> <p>A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale;</p> <p>B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.</p>	-	15
5	CREAZIONE/SVILUPPO DI NETWORK E/O "DISTRETTI CIRCOLARI"	Descrizione delle azioni proposte finalizzate alla integrazione orizzontale e/o verticale tra imprese.	Verranno valutate positivamente quelle Proposte che prevedano soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto.	-	15

	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
6	LIVELLI DI PROGETTAZIONE	Livello di progettazione, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50. I livelli di progettazione più avanzati saranno valutati con punteggio superiore.	Sarà valutata positivamente la Proposta con un livello di progettazione più avanzato e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità alle stesse per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni.	-	10
7	REPLICABILITÀ DELLA PROPOSTA	Livello di replicabilità della Proposta nell'ambito del settore di riferimento, con conseguente sviluppo del settore medesimo.	Sarà valutata positivamente la Proposta che meglio descriva il grado di replicabilità della Proposta stessa e il rispettivo contributo allo sviluppo del settore di riferimento e al conseguimento degli obiettivi eurounitari in materia.	-	5
8	PIANO FINANZIARIO	Congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività eseguite, analisi controfattuale.	Sarà valutato positivamente il piano finanziario incluso nella Proposta, che preveda voci di costo coerenti e attendibili rispetto alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività previste, e che dimostri, anche mediante un'analisi controfattuale, la congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario, anche rispetto alla capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa del Soggetto Destinatario.	-	10
9	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Congruità e attendibilità del cronoprogramma dell'Intervento, anche in relazione ad una riduzione dei tempi rispetto a quelli previsti dal PNRR.	Sarà valutato positivamente il cronoprogramma che risulti coerente e attendibile rispetto alla capacità operativa ed amministrativa di realizzare il progetto e alle scadenze fissate dal PNRR (intermedie e finali) Sarà valutata positivamente la Proposta che preveda il completamento dell'Intervento prima della scadenza fissata dal PNRR al 1° semestre 2026.	-	10

Criteria di Valutazione del Soggetto Proponente

A - Copertura finanziaria delle immobilizzazioni (max 20 punti)	
A = (mezzi propri + debiti a medio lungo termine) / immobilizzazioni:	
<ul style="list-style-type: none">• $A \geq 1,2$• $0 < A < 1,2$• $A \leq 0$	20 punti (A*20) / 1,2 punti 0 punti
B - Copertura degli oneri finanziari (max 20 punti)	
B = margine operativo lordo/oneri finanziari lordi	
<ul style="list-style-type: none">• $B \geq 10$• $2 < B < 10$• $B \leq 2$	20 punti (B*20) / 10 punti 0 punti
C - Indipendenza finanziaria (max 20 punti)	
C = mezzi propri / totale del passivo	
<ul style="list-style-type: none">• $C \geq 0,25$• $0 < C < 0,25$• $C \leq 0$	20 (C*20) / 0,25 0
D - Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato (max 20 punti)	
D = margine operativo lordo (mol) / fatturato	
<ul style="list-style-type: none">• $D \geq 0,08$• $0 < D < 0,08$• $D \leq 0$	20 (D*20) / 0,08 0
E - Pregressa esperienza nella realizzazione di analoghi progetti (max 20 punti)	
E = Descrivere sinteticamente le esperienze pregresse nella realizzazione di progetti analoghi	

ALLEGATO 2

Spese Ammissibili

Le spese ammissibili delle proposte di cui all'art.14 possono riguardare:

a) **Suolo impianto/intervento**

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto.

b) **Opere murarie e assimilate.**

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

c) **Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento**

d) **Macchinari, impianti e attrezzature**

In relazione a questa categoria si riconosce il finanziamento solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

e) **Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

f) **Spese per consulenze**

Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili), sono ammissibili le spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale,

prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

Spese Non Ammissibili

In relazione a tutte le tipologie di proposte progettuali non sono ammesse:

- a) le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- b) le spese di funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo;
- c) le spese per beni relativi all'attività di rappresentanza;
- d) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto
- e) le spese relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti;
- f) i beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- g) le spese relative a commesse interne;
- h) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni;
- i) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni;
- j) le spese sostenute mediante novazione di cui all'art. 1235 c.c.